

**I COMANDAMENTI DI DIO**  
**Ottavo Comandamento**  
**Non dir falsa testimonianza**

**L'Ottavo comandamento ci proibisce :**

*La falsa testimonianza, la bugia o menzogna, la calunnia, la mormorazione l'adulazione, il giudizio e il sospetto temerario.*

**L'Ottavo comandamento ci ordina :**

*Di dire a tempo e luogo la verità*

*Di interpretare in bene, possibilmente le azioni del nostro prossimo.*

*Di riparare, per quanto si può, il danno arrecato al prossimo, accusandolo falsamente o ingannandolo o parlandone male.*

**La Sacra Scrittura**

<< Non dire falsa testimonianza contro il tuo prossimo >>

(Es. 20,16)

<< Abbi cura del tuo buon nome, che durerà più che mille tesori d'oro >> (Sir. 41,12)

<< Il buon nome vale più di grandi ricchezze; la stima, più che l'oro e l'argento >> (Pro. 22,1)

<< L'uomo peccatore getta lo scompiglio tra gli amici, e semina la calunnia fra quelli che vivono in pace > (Sir. 28,9)

<< Non giudicate per non essere giudicati. Perché secondo il giudizio con il quale giudicate, sarete giudicati; e con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi >> (Mt. 7, 1-2).

<< Perché osservi la paglia nell'occhio del tuo fratello e non badi alla trave che è nell'occhio tuo? >> ( Mt. 7,3).

<< Ma sia il vostro parlare: sì sì, no no; quel che vi è di più proviene dal male >> ( Mt, 5,37 ).

<<Pieni di ogni iniquità, perversione, cupidigia e malizia; pieni di invidia, di omicidio, di discordia, di frode, di malignità. Calunniatori, maldicenti, odiatori di Dio, arroganti, altezzosi, millantatori, inventori del male, ribelli ai loro genitori, privi di senno, di lealtà, di affetto, di misericordia. E pur conoscendo il decreto di Dio che condanna a morte chi commette tali cose, non solo essi le fanno, ma approvano chi le fa >> ( Rm. 1,29- 32 ).

<< Nella città di Dio non entrerà nulla di impuro, né chi commette abominazioni o dice menzogna, ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello >>

( Ap. 21, 27 )

da " Il Cattolico " Casa Mariana

**Proposito :**

**Offrire, se è possibile, un mazzo di fiori alla Madonna e un Santo Rosario.**

*La Madonna dei campi*

**Maria** non è una donna di città, la sua vita si è svolta quasi tutta nel piccolo villaggio della collina di Nazareth e i suoi trasferimenti da un luogo ad un altro avvenivano attraverso la campagna. **La sua terra è la terra di Gesù!**

Strade piene di ciottoli, olivi e vigneti, sicomori e fichi.

**Gesù** ha osservato la sua campagna e l'ha amata, **ha tratto da lei gli spunti per il suo insegnamento** perché li ritrovassimo sempre vivi ed immediati: il terreno pronto per la semina, il seme che cade nei diversi tipi di terreno, il grano che cresce con l'erbaccia, la messe che dà il suo frutto, trenta, sessanta, cento per uno.

**I mietitori, come gli angeli alla fine del mondo, e la vite e i tralci...**

Maria aveva condotto Gesù per i campi e gli aveva insegnato il mistero dei fiori, dei frutti, della terra, delle piante, **poi Gesù era diventato il Maestro** che dai campi traeva non il ritmo normale legato al sole e alle stagioni, ma un divino perché, di cui Lei e Lui soli possedevano il cifrario.

**La campagna è un paesaggio aperto a tutti**, e particolarmente a chi vive negli agglomerati urbani, essa rappresenta il miraggio per il respiro e la disintossicazione.

**E' insito nel fisico umano il bisogno del verde, della campagna, il ritorno alla natura.**

Cerchiamo di vedere la campagna come Gesù l'ha guardata. **Il seme è la parola di Dio**, il campo che la riceve è il mio cuore. Può essere pieno di ciottoli e sassi, intricato di spine e di rivoli, disponibile ai volatili che lo portano via o alla maturazione del frutto che non dipende dal seme, ma dalla natura del mio campo.

Così il mio sguardo sulla campagna può avere le valutazioni diverse a seconda del mio movente interiore.

**Che io sappia** guardare la Madonna che cammina per le viottole della Galilea indicando a Gesù la diversità dei fiori e delle piante.

**Ma che io sappia soprattutto ascoltare**, quando nel mio cammino per i campi e attraverso il verde delle piante, **Essa mi andrà ricordando le parole di Gesù perché io apra i miei orecchi all'ascolto, i miei occhi allo sguardo e soprattutto disponga il cuore, l'unica forza capace di reperire l'amore.**

Da " La Madonna delle cose "

Incontri del Gruppo

**VENERDI' 9 AGOSTO**

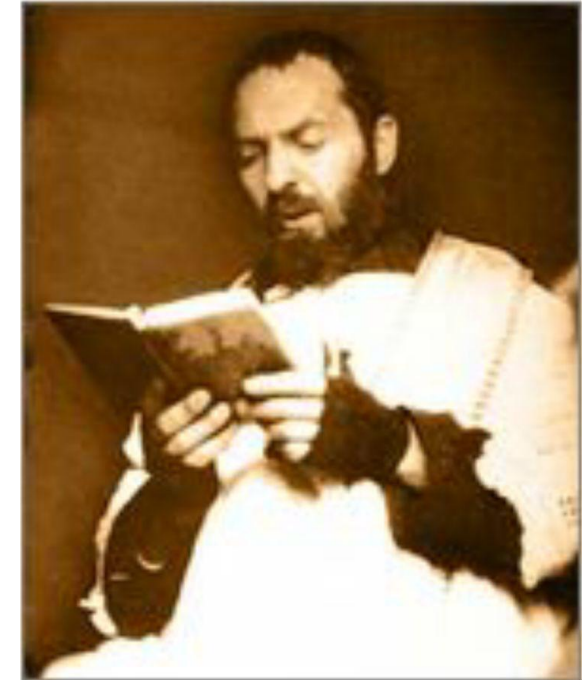
Pro manoscritto in omaggio

**GRUPPO DI PREGHIERA DI PADRE PIO**  
**" PADRE PIO SACERDOTE "**  
**PARROCCHIA SAN MAURIZIO - ERBA - COMO**

**La VOCE**

del Gruppo  
di Preghiera

ANNO IX - AGOSTO 2019 - n° 8



*" Gesù e l'anima tua d'accordo, devono coltivare la vigna.  
A te il compito di togliere e trasportare pietre, strappare spine.  
A Gesù il compito di seminare, piantare, coltivare, innaffiare.  
Ma anche nel tuo lavoro c'è l'opera di Gesù.  
Senza di Lui non puoi fare nulla "*

## PADRE PIO, NOSTRO MAESTRO E GUIDA

L'UMILTÀ'



**Se la fede** è la virtù che ci apre l'accesso a Dio, **l'umiltà** esprime l'atteggiamento giusto dell'uomo, che vuole **attirarsi il favore di Dio**, il quale secondo la Sacra Scrittura **“da la grazia agli umili”**

**“ respinge i superbi ”** (Cfr. Gc 4,6; 1Pt 5,5 )

**Perciò** è di necessità assoluta coltivare tale

virtù, per chi vuole percorrere un cammino di conversione e perfezione.

### **P. Pio come appariva agli occhi dei confratelli**

Chi viveva o avesse una certa familiarità con il Padre veniva colpito dalla **sua grande umiltà**, che risaltava anche negli avvenimenti più semplici della sua giornata.

**P. Tarcisio Zullo** attesta: “ Gli atteggiamenti del Santo li ho riscontrati sempre semplici e mai ricercati. Diceva a chiunque con candida semplicità che era figlio di un contadino “.

**P. Innocenzo Cinicola Santoro**, guardando al Santo come si muoveva nella vita di fraternità, scrive: “ Con i confratelli non si considerava superiore agli altri e verso i superiori aveva la massima venerazione. Ha conservato sempre, anche nei gesti di deferenza, le consuetudini contratte durante il periodo di noviziato: inchinarsi, inginocchiarsi “.

### **Chiedeva sempre perdono**

La disposizione a chiedere perdono nel Padre era innata, dato il suo carattere mite. Un episodio riportato dalla **Cronistoria** del convento, ci dice che era sufficiente anche una semplice espressione detta fra sé, appena sfuggita al suo rigido controllo, per indurre il Santo a farlo.

Ci riferiamo ad una nota trascritta dal cronista del convento in occasione della morte del dottor Guglielmo Sanguinetti, grande collaboratore del Padre per la realizzazione di Casa Sollievo della Sofferenza. Tale evento luttuoso colpì **P. Pio al “ cuore ”** - come egli stesso ebbe a dire - **mentre un dolore fortissimo, come un cerchio, gli stringeva la testa, tanto da impedirgli di confessare.**

Il Santo in compagnia di p. Agostino da S.Marco in Lamis e di un suo confratello, che lo sorreggeva, si recò in clinica per benedire la salma e dare l'ultimo saluto al suo fedele amico. Arrivati ai piedi della scala, il Padre, vedendo p. Agostino - che pur aveva 74 anni - salire la rampa con passo giovanile, disse a fior di labbra sotto la piena del dolore: << Ma guardate un po'... Quel vecchio è già in cima alle scale e quel poveretto...>>. Si fermò e non finì la frase facilmente intuibile. Al ritorno in convento P. Pio andò nella camera di p. Agostino e, baciandogli la mano, con voce tremante gli disse: << **Padre, mi perdoni..., mi perdoni** >>.

**L'interpellato** rimase sorpreso e, tra il meravigliato ed il commosso, chiese: << **Ma di che cosa? Di che cosa si tratta?**>>. E P. Pio riferì tra le lacrime quanto gli era sfuggito dalle labbra nel salire in ospedale.

P. Agostino fece di tutto per rassicurarlo, giocando sulla parola “ vecchio ”: << E perché te ne dispiaci? E' bello essere vecchio, è una bella parola >>.

Nell'episodio, che stiamo per riferire, non si rileva il minimo appiglio, per indurre il Padre ad umiliarsi. Eppure egli lo fa.

**P. Eusebio Notte** con la *schola cantorum* aveva preparato i canti che dovevano accompagnare il pio esercizio della *Via Crucis* nel periodo quaresimale.

### **In verità le melodie erano un po' teatrali.**

Dopo la prima esecuzione una ragazza che faceva parte del coro, tale Giovanna Russo, domandò al P. Pio se gli fossero piaciuti ed ebbe una risposta negativa.

Risaputasi la cosa in giro, la povera giovane veniva trattata con un certo distacco dal maestro del coro.

Rimase dispiaciuta e se ne lamentava con il Padre: << Che ho fatto di male? Io ho solo riferito la vostra risposta >>, quasi facendogli capire che il suo parere negativo era all'origine di tutto il dissapore.

Il Santo non riusciva a capacitarsi di che cosa era colpevole e chiese: << Ed io che cosa dovrei fare ? Devo chiedere scusa a p. Eusebio ? >>.

<< Forse è meglio, padre, così tutto finisce >>.

<< E va bene >>, rispose P. Pio.

### **Ed andò a chiedere scusa a p. Eusebio.**

### **Ringraziava e non gradiva essere ringraziato**

La sua premura nel ringraziare per qualunque minimo gesto di cortesia, che riceveva dagli altri, era nota a tutti.

Tipica, o unica, era l'espressione che usava nel farlo: << **Che il Signore ti ricompensi a mille doppi !>>.**

Da Padre Pio “ **profilo di un Santo** “

### **PADRE PIO , CONSIGLI ED ESORTAZIONI**

*Innanzi tutto le nostre preghiere siano rivolte a disarmare la collera divina verso la nostra Patria. ( Ep. I, pag. 495 )*

*Solo Gesù mi ha fatto sentire il motivo per cui vi ha mandato questa nuova afflizione. ( Ep. I, p. 484 ).*

*I guai dell'umanità: questi sono i pensieri di tutti. ( T,95 )*

*O Dio, se tutti conoscessero la vostra severità, al pari della vostra dolcezza, quale creatura sarebbe così stolta che oserebbe offendervi? ( Ep. I, p.477 )*

*Di due cose dobbiamo supplicare di continuo il dolcissimo Signor nostro: che accresca in noi l'amore e il timore.*

( Ep. I, pag. 407 )

## SANTI E FESTIVITA' DEL MESE DI AGOSTO

1 Agosto **Sant' Alfonso Maria De' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa.** (Napoli 1696 – Salerno 1787 )  
*Fondatore dei Redentoristi, attese con grande zelo alle missioni al popolo, si dedicò ai poveri e ai malati. Apostolo del culto all'Eucarestia e alla Vergine, guidò i fedeli alla meditazione dei novissimi, alla preghiera e alla vita sacramentale.*

4 Agosto **San Giovanni Maria Vianney, sacerdote Giovanni** (Lione 1786 – Ars 4 Agosto 1859) <<curato>> per un quarantennio>> di Ars, attirò moltitudini di persone di ogni estrazione sociale con le sue catechesi e con il ministero delle riconciliazione. Uomo di austera penitenza, unì alla profonda vita interiore, incentrata nell'Eucarestia, un generoso impulso caritativo. E' modello della cura d'anime nella forma parrocchiale.

11 Agosto **Santa Chiara** (Assisi 1193 – 11 agosto 1253 )  
*Chiara << seguì in tutto le orme di colui che per noi si è fatto povero e via, verità e vita >>. Fedele discepolo di San Francesco, fondò con lui il secondo Ordine ( Clarisse ). Esercì il suo ufficio di guida e madre, studiandosi << di presiedere alle altre più per virtù e santità di vita che per ufficio, affinché le sorelle obbedissero più per amore che per timore >>. Seppe trasformare i suoi lunghi anni di malattia in apostolato della sofferenza. Attese dalla sua fede eucaristica una forza straordinaria che la rese intrapida anche di fronte alle incursioni dei Saraceni ( 1230 ).*

14 Agosto **San Massimiliano Maria Kolbe**  
*Massimiliano Maria Kolbe è entrato nell'elenco dei santi con il titolo di sacerdote e martire. La sua testimonianza illumina di luce pasquale l'orrido mondo dei lager. Innamorati della Vergine, fondò <<La milizia di Maria Immacolata >> e svolse con la parola e con la stampa un intenso apostolato missionario in Europa e in Asia. Deportato ad Auschwitz, in un slancio di carità offrì la sua vita di Sacerdote in cambio di quella di un padre di famiglia, suo compagno di prigionia. Morì nel bunker della fame il 14 Agosto 1941. Giovanni Paolo II lo ha chiamato “Patrono del nostro difficile secolo”*

15 Agosto **Assunzione della B.V. Maria**  
*La “Dormitio Virginis” e l'Assunzione, sono in Oriente e in Occidente, fra le più antiche feste mariane. Questa antica testimonianza liturgica fu esplicitata e solennemente proclamata con la definizione dommatica di Pio XII nel 1950.*

28 Agosto **Sant'Agostino Vescovo**

29 Agosto **Martirio di San Giovanni Battista**